UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2027/2028
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	FONTI DEL DIRITTO PUBBLICO
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20016-A scelta dello studente (dm270)
CODICE INSEGNAMENTO	22184
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/09
DOCENTE RESPONSABILE	LAURICELLA GIUSEPPE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**LAURICELLA GIUSEPPE** Lunedì 15:00 17:00 Via Maqueda 172, presso dipartimento di giurisprudenza, stanza del Prof. Lauricella, secondo piano

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE LAURICELLA

PREREQUISITI	Capacità di esposizione e di analisi di base. Adeguate conoscenze delle nozioni generali dei principali concetti giuridici e, in particolare., delle fonti del diritto italiano. Il corso di lezioni intende affrontare una specifica analisi delle fonti del diritto interno, il rapporto tra esse, il relativo modo di applicazione, tenuto conto dei principi che ne regolano l'emanazione e le eventuali antinomie. L'organizzazione, le istituzioni, la forma di Stato e la forma di Governo, con le fonti del diritto che ne giustificano la composizione, la funzione e l'efficacia, divengono parametri e presupposti per la conseguente loro osservanza e applicazione. Conseguentemente, si affronterà, in particolare, il ruolo e le decisioni, da una parte, della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea e, dall'altra, quello della Corte EDU, che, pur non essendo organo dell'Ue, è, comunque, un organo che garantisce il rispetto dei principi sanciti nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione (alla luce dei Descrittori di Dublino -vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza e capacita' di comprensione della struttura e del funzionamento del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento all'assetto attuale e nella prospettiva europea. Capacita' di collegare le diverse parti del programma. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite, quale soggetto titolare di posizioni giuridiche soggettive, nel contesto dell'ordinamento costituzionale ed in riferimento all'ordinamento europeo. Autonomia di giudizio Capacita' di valutare e analizzare sulla base delle conoscenze acquisite gli assetti e gli aspetti che caratterizzano il funzionamento del sistema costituzionale, anche in riferimento al processo di integrazione europea. Abilita' comunicative Capacita' di esprimere in modo consapevole e chiaro le conoscenze acquisite, conquistando una modalita' espositiva comprensibile e logica degli argomenti studiati ed un linguaggio tecnico-giuridico adeguato. Capacita' d'apprendimento Acquisizione di capacita' adeguate per sviluppare nuove competenze e per aggiornare quelle possedute, in relazione all'evoluzione e alla variabilita' del quadro normativo, avvalendosi degli strumenti logici, tecnologici e degli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza. Acquisizione di capacita' di approfondimento delle tematiche giuridico-sociali, anche in vista di un eventuale percorso formativo post universitario. Considerato il livello già raggiunto nei cinque anni di studi, dagli studenti che affrontano la materia ci si aspetta un approccio maturo, capace di produrre una conoscenza articolata, tenuto conto che possiedono le basi di diritto costituzionale e di diritto dell'Unione europea. Dunque, non si richiede la descrizione degli argomenti ma la dimostrazione di essere capaci di cogliere gli aspetti fondamentali e caratterizzanti del sistema costituzionale italiano.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica delle conoscenze attese avviene in occasione delle prove d'esame, volte a valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. L'esame consiste in una prova orale. Nella prova orale il candidato dovra' sostenere un colloquio, con almeno tre domande, relativo alle parti oggetto del programma. La valutazione della prova orale avverra' secondo parametri della tabella allegata. La valutazione finale dell'esame e' espressa in una scala che va da 18 a 30 e lode. Tabella di valutazione - Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime -Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche

	a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito sufficiente 18-20: soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli obiettivi formativi riguardano l'approfondimento di aspetti del diritto italiano, nel rapporto tra le istituzioni europee e le istituzioni nazionali. Fondamentale, comunque, diventa offrire allo studente gli strumenti utili a comprendere, sul piano dell'applicazione e dell'attuazione, come i rapporti istituzionali e l'applicazione delle fonti (oltre che delle pronunce giurisdizionali) agiscono nell'insieme del sistema, pur nell'autonomia degli ordinamenti europeo e nazionali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	Testi consigliati 1) G. LAURICELLA, Fondamenti di diritto pubblico, Milano, Giuffrè, 2022 (Seconda Edizione). capitoli: I - II - VI (da par 11 a par 22), VII - VIII (da par 4 a par 11 e par 14,16,17,20, 21, 22, 23, 25, 26, 28) - X - XV per eventuali ulteriori approfondimenti: 1) V. Zagrebelsky, R. Chenal, L. Tomasi, Manuale dei diritti fondamentali in Europa, Bologna, Il Mulino, 2016. Capitoli dall'1 al 5; 2) R. BIN, P. CARETTI, G. PITRUZZELLA, Le fonti del diritto, Giappichelli, Torino, ultima edizione

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	3 ore - L'ordinamento giuridico. lo Stato, la sovranità e il territorio 3 ore - Il vigente sistema delle fonti dell'ordinamento italiano. le Preleggi: il rapporto tra le fonti, l'efficacia, l'abrogazione e l'annullamento delle fonti, l'interpretazione. 3 ore - l'efficacia e validità degli atti (fonti del diritto e atti amministrativi) 3 ore - Costituzioni scritte e Costituzioni non scritte: la forza della loro applicazione 3 ore - le fonti del diritto italiano e le fonti del diritto europeo 3 ore - i criteri di applicazione delle fonti e la risoluzione delle antinomie 3 ore - la classificazione delle fonti: costituzionali, primarie, secondarie, regionali, dell'Unione europea 3 ore - le leggi costituzionali e di revisione della Costituzione 3 ore - le leggi ordinarie e gli atti con forza di legge dello Stato 3 ore - i regolamenti del Governo (ex L. 400/1988 e L. 234/2012) 3 ore - i referendum 3 ore - gli Statuti regionali, le leggi regionali e la potestà regolamentare delle Regioni 3 ore - la Corte costituzionale quale giudice delle leggi e degli atti con forza di legge e giudice dei conflitti di attribuzione 3 ore - la giurisdizione ordinaria e amministrativa e l'applicazione delle fonti 3 ore - la Corte di Giustizia dell'Unione europea e la Corte EDU 3 ore - i principi e la tutela dei diritti fondamentali tra convenzione (CEDU). l'applicazione e il rapporto con le fonti interne